

**ISCRIVITI AL**

**Partito  
Comunista  
d'Italia**



**a SINISTRA**

Nuova Serie  
ANNO II N. 7

**MARZO**

**2016**

**SCRIVICI:**

**a.sinistra@tiscali.it**

**NEWS MAGAZINE**

del PARTITO COMUNISTA d'ITALIA della CALABRIA

**L'APPUNTAMENTO**

**"UNA  
PRIMAVERA  
PER LA  
DEMOCRAZIA"  
MANIFESTAZIONE  
PUBBLICA  
PER DIFENDERE LA  
COSTITUZIONE  
REPUBBLICANA  
MASSACRATA  
DALLA  
"DEFORMA" DEL  
GOVERNO RENZI.  
MARTEDI' 22 MARZO  
ORE 17.30  
REGGIO CALABRIA,  
PALAZZO  
DELLA PROVINCIA.  
CONCLUDERA' IL  
DOTT. DOMENICO  
GALLO,  
REFERENTE DEL  
COORD.TO NAZ.LE  
PER LA DEMOCRAZIA  
COSTITUZIONALE**

**LA 'NDRANGHETA NON PASSERA',  
I COMUNISTI ACCANTO**

**AL SINDACO DI POLISTENA MICHELE TRIPODI**

**VALANGA DI SOLIDARIETA' AL COMPAGNO TRIPODI OGGETTO  
DI UNA GRAVISSIMA E INDEGNA INTIMIDAZIONE MAFIOSA**

Il Partito Comunista d'Italia esprime la più completa vicinanza e totale solidarietà al compagno Michele Tripodi, Sindaco di Polistena, e ai suoi familiari, dopo la vile intimidazione di cui è stato fatto oggetto. Infatti, nei giorni scorsi è stata recapitata al Comune di Polistena una busta indirizzata al Sindaco Michele Tripodi, contenente una cartuccia di fucile esplosa e una lettera anonima con un messaggio di morte composto con ritagli di giornale. Non è la prima volta che le forze criminali tentano di colpire il compagno Michele Tripodi. Questo nuovo episodio criminale di attacco contro il Sindaco di Polistena Michele Tripodi, rappresenta l'ennesima minaccia che ambienti delinquenziali e mafiosi rivolgono nei confronti di un amministratore onesto e capace che sta guidando la città di Polistena in una feconda stagione di cambiamento, di crescita e di progresso. Evidentemente il modello di buongoverno che si è affermato a Polistena suscita fastidio e ostilità e si tenta in tutti i modi di mettere in crisi e in difficoltà questa straordinaria esperienza amministrativa che rappresenta un esempio positivo che viene preso a modello di sana e buona amministrazione per la provincia di Reggio e l'intera Calabria. Con le minacce e le intimidazioni di chiaro stampo mafioso contro il Sindaco Tripodi, si cerca in tutti i modi di impedire la prosecuzione di questa splendida esperienza amministrativa che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per tutti i sinceri democratici della piana e della Calabria e una certezza per chi lotta e si batte per un fu-

**(...segue a pag. 2)**

**✂ LE FORBICI**

*Il totale sfascio della sanità calabrese sta raggiungendo livelli assolutamente inaccettabili. Accanto alle ataviche difficoltà si aggiunge una ridicola e finta guerra mediatica tra il presidente della regione Oliverio e il commissario al piano di rientro Scura, inviato in Calabria direttamente dal governo Renzi. E', comunque, palese come il conflitto tra i due soggetti sia totalmente fasullo e artificiale; anzi, parafrasando altre vicende, si può definire una "guerra di distrazione di massa". L'aspetto tragicomico di questo enorme bluff mediatico è evidenziato dal fatto che, - a fronte dei continui sedicenti scontri caratterizzati dai rispettivi comunicati e dichiarazioni di Oliverio e Scura, il quale, ricordiamolo, è un uomo che risponde direttamente a Renzi, - nessuno osa attaccare proprio colui il quale è l'unico e solo responsabile della presenza di Scura in Calabria, vale a dire l'abusivo presidente del consiglio Matteo Renzi in persona. Invece, accade l'esatto opposto: quando si parla di Renzi, il penoso servilismo di Oliverio & co. è oltremodo imbarazzante e sconcertante; anzi, certifica, incontrovertibilmente, come la lotta tra Oliverio e Scura sia totalmente simulata e costruita a tavolino per confondere i calabresi. Pertanto, alla faccia delle migliaia e migliaia di calabresi che giustamente continuano a scendere in piazza per difendere sia la sanità pubblica che i propri ospedali, come avvenuto nelle splendide manifestazioni di Locri, Polistena e Lamezia T., questi giochetti sono il banale tentativo di fare dimenticare le vergognose nefandezze che, a causa di un governo regionale fallimentare, si stanno compiendo nella sanità calabrese. Le vittime di questo cinico giochetto sono gli incolpevoli calabresi, offesi e vilipesi in un diritto fondamentale come quello alla salute. E', pertanto, giunto il momento di reagire a questo indecente scempio sociale causato dal PD di Renzi e Oliverio che sta letteralmente demolendo e distruggendo la nostra amata Calabria.*

**VERGOGNA  
A REGGIO:  
43 LAVORATORI  
LICENZIATI DALLA  
IDRORHEGION PER  
RESPONSABILITA'  
DELLA FALLIMENTARE  
GIUNTA  
FALCOMATA'  
(a pag. 3)**



## **MENTRE LA CALABRIA AFFONDA MISERAMENTE,** **RENZI E OLIVERIO FANNO PASSERELLE**

Non si era ancora spenta l'eco dell'ultima passerella trionfalistica di Renzi e Oliverio, il quale, per salvare la poltrona, oggi è diventato più renziano di Renzi, sotto la galleria autostradale di Mormanno per annunciare un futuro fulgido e magnifiche sorti e progressive per la Calabria, che l'ISTAT si è incaricato di fornirci i dati impietosi ed inquietanti della realtà che sono totalmente diversi e contrastanti con la rappresentazione rose e fiori andata in scena a Mormanno con tanto di codazzo e di tifosi al seguito.

L'ISTAT ha certificato ancora una volta, e se possibile in modo peggiore anche rispetto al passato recente, lo stato comatoso dell'occupazione in Calabria che ha raggiunto il livello più basso della sua storia.

I dati ISTAT per quanto riguarda l'occupazione in Calabria confermano quanto già avevamo ipotizzato. Il disastro occupazionale in Calabria dimostra inequivocabilmente il fallimento del famigerato jobs act del Governo Renzi - Poletti. Emerge che il tanto strombazzato Jobs act, che secondo Renzi, Poletti e i corifei del PD, doveva rappresentare il toccasana di tutti i mali dell'occupazione, ha addirittura un effetto negativo in Calabria, dove si registra una riduzione del numero degli occupati.

Nel 2015, anno in cui sono stati erogati gli incentivi massimi alle imprese per l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori, l'occupazione calabrese è diminuita di ben 7.500 unità. Questo risultato disastroso evidenzia non solo il fallimento del jobs Act, ma anche l'inefficacia e l'inadeguatezza di tutte quelle altre misure, a partire da quella chiamata "Garanzia Giovani", che dovrebbero servire ad aumentare l'occupazione e che invece servono solo per dare soldi a fondo perduto alle imprese che, nella vecchia logica dei prenditori e non degli imprenditori, si accaparrano i soldi pubblici ma non creano né lavoro né occupazione. Ma c'è un altro elemento che va sottolineato: la Calabria è l'unica regione del Sud che segna un saldo negativo dell'occupazione. Si tratta dell'effetto micidiale del combinato disposto del duo Renzi-Oliverio che peggio non potrebbero fare. Infatti, al fallimento delle politiche nazionali si accompagna il disastro di quelle regionali con il triste risultato di collocare la Calabria fanalino di coda tra tutte le regioni italiane. I fatti e non le parole, sanciscono il clamoroso fallimento di Oliverio. Ed è evidente che di fronte a questo sfascio i giovani calabresi non hanno altra possibilità che quella di cercare di trovare in altri posti quel diritto al lavoro che qui gli viene negato.

Sono fallimentari le politiche attive per una semplice quanto elementare ragione di cui bisogna finalmente prendere atto. Fino a quando i soldi per l'occupazione saranno dati alle imprese i risultati saranno sempre negativi e, comunque, insoddisfacenti: dalla legge 488 di parecchi anni fa, fino agli ultimi provvedimenti del jobs act sono diversi miliardi di euro finiti nelle tasche dei prenditori senza aver generato né sviluppo né occupazione. Uno sperpero enorme di denaro pubblico che non è più accettabile.

Vanno, quindi, cambiate radicalmente e profondamente le politiche e le scelte regionali e nazionali.

La nostra proposta è chiara: la Regione approvi un piano straordinario per l'occupazione con il quale i soldi e gli incentivi pubblici per l'occupazione vengano spostati dalle imprese ai lavoratori, realizzando piani e programmi mirati a creare lavoro e sviluppo. In tal senso, si possono sperimentare nuove forme e nuovi strumenti che si possono chiamare "lavoro di cittadinanza", assegnando direttamente ai giovani e ai lavoratori disoccupati un assegno lavorativo congruo che potrà essere poi utilizzato sul mercato del lavoro.

Bisogna avere il coraggio dell'innovazione insieme all'obiettivo di perseguire giustizia ed equità sociale. Solo questa è la strada che può rappresentare la via del riscatto e della rinascita della nostra regione. Altrimenti ci rimangono solo le chiacchiere e le passerelle di Renzi e di Oliverio.

### **LA 'NDRANGHETA NON PASSERA',** **I COMUNISTI ACCANTO AL SINDACO TRIPODI** (segue da pag.1)

futuro diverso nella nostra terra. Siamo certi che il Sindaco Michele Tripodi e l'intera Amministrazione Comunale non recederanno dall'impegno portato avanti in questi anni e sapranno reagire con forza e determinazione contro questo ennesimo tentativo di colpire la città di Polistena e la sua convivenza civile e democratica. Ci auguriamo che la Magistratura e le forze dell'ordine facciano quanto necessario e doveroso per individuare finalmente i responsabili di queste azioni delittuose e garantiscano, nel contempo, tutte le attività opportune per tutelare la sicurezza e l'incolumità del sindaco Michele Tripodi e dei suoi familiari che devono affrontare un momento difficile e molto preoccupante.

**LA SEGRETERIA REGIONALE DEL PCdi DELLA CALABRIA**

**ISCRIVITI AL**  
**Partito**  
**Comunista**  
**d'Italia**

### **L'AFORISMA**

**Ho sempre odiato i porci ed i ruffiani e quelli che rubavano un salario  
i falsi che si fanno una carriera con certe prestazioni fuori orario...**

*(Pierangelo Bertoli)*

*dal testo della canzone "A Muso Duro"*



## **VERGOGNA A REGGIO:** **43 LAVORATORI DELLA IDRORHEGION LICENZIATI** **PER OGGETTIVA RESPONSABILITA'** **DELLA FALLIMENTARE GIUNTA FALCOMATA'**

Il sindaco Falcomatà e la sua giunta dimostrano, ogni giorno che passa, la loro assoluta inadeguatezza e incapacità amministrativa con la pesante aggravante costituita dal becero, quanto inutile e puerile, tentativo di prendere letteralmente in giro i cittadini reggini.

L'ultimo tentativo in questione è stato portato avanti dall'assessore comunale al bilancio Armando Neri, fedelissimo sodale di Falcomatà, il quale, evidentemente, pensando di parlare agli stupidi e agli stolti ha provato ad allontanare dall'amministrazione comunale qualsiasi responsabilità nella vicenda del drammatico licenziamento in tronco, dopo appena qualche giorno di lavoro, subito da ben 43 lavoratori assunti dall'Idrorhegion per un misero contratto di soli 15 giorni lavorativi finalizzato a svolgere la lettura straordinaria dei contatori idrici delle utenze cittadine.

Purtroppo, come è ovvio, le bugie hanno le gambe corte, anzi cortissime...

Al di là della naturale indignazione e della profonda solidarietà che esprimiamo ai 43 lavoratori e alle loro famiglie, anche in questa circostanza siamo in possesso delle carte e dei documenti che, in maniera chiara e incontrovertibile, smentiscono clamorosamente l'assessore Neri e inchiodano pesantemente l'amministrazione Falcomatà alla cinica, precisa e inspiegabile responsabilità di avere, nei fatti, deciso il brusco licenziamento dei suddetti incolpevoli lavoratori dell'Idrorhegion.

Infatti, il contratto di assunzione firmato dai lavoratori, datato 4 marzo 2016, nella parte relativa alla durata del rapporto di lavoro recita, udite udite, testualmente:

*"Tempo determinato, finalizzato alla lettura straordinaria dei contatori idrici come da richiesta del Comune di Reggio Calabria cristallizzato nell'accordo sindacale del 02.03.2016..."*

Anche se queste frasi, scritte in un atto formale, sono abbondantemente sufficienti per sbugiardare l'assessore Neri e smentire la fallimentare giunta Falcomatà, non ci fermiamo solo a questo.

Dobbiamo, ancora, aggiungere e riportare quanto la società Idrorhegion ha formalmente comunicato ai lavoratori nella giornata odierna.

Infatti, quest'oggi (14.03.2016) i singoli 43 lavoratori hanno ricevuto una raccomandata a mano, avente per oggetto "Licenziamento per motivo oggettivo", nella quale la società Idrorhegion testualmente scrive:

*"Con la presente, Le comunichiamo la decisione dell'Azienda di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro per ragioni di carattere oggettivo. Il Comune di Reggio Calabria, dopo avere inizialmente richiesto alla società Idrorhegion di procedere alla lettura straordinaria dei contatori dei consumi idrici installati presso le singole utenze, ha imprevedibilmente interrotto tale affidamento rendendo impossibile la prosecuzione di ogni attività. Di conseguenza, siamo costretti, nostro malgrado, a risolvere il rapporto di lavoro con Lei in atto, per giustificato motivo oggettivo".*

Insomma, vi è ben poco da aggiungere!!!

Certamente, un pesante interrogativo è sorto nella testa dei lavoratori: è possibile che qualcuno pretendeva di indicare in maniera clientelare l'elenco dei lavoratori da assumere e, non ottenendo questa vergognosa facoltà, si è vendicato revocando l'incarico alla Idrorhegion?

Si tratta di un interrogativo serio e concreto poiché, oggettivamente, non abbiamo visto la stessa attenzione dell'amministrazione Falcomatà riguardo, per esempio, le misteriose assunzioni che, alla faccia del bando scaduto e dimenticato da quasi un anno, vengono effettuate dall'AVR, sulle quali, da mesi, chiediamo inutilmente notizie a nome di migliaia e migliaia di reggini illusi e presi in giro.

Ma, ormai, i fatti parlano chiaro e i reggini lo affermano unanimemente: altro che Svolta e discontinuità; il sindaco Falcomatà e la sua giunta sono assolutamente inadeguati e hanno tragicamente fallito per manifesta incapacità amministrativa!!!



*Un Saggio per la Lettura*

Stéphane Hessel

Indignatevi!

add  
EDITORE

**STEPHANE HESSEL** (1917-2013) è stato un acuto diplomatico francese. Fu un partigiano e combattente della Resistenza francese nella lotta contro il nazi-fascismo. Di origine ebraica, ha subito la deportazione nel campo di concentramento di Buchenwald. E' stato sempre impegnato in politica e fu amico personale del Presidente Francois Mitterrand. La notorietà internazionale di Hessel è legata alla pubblicazione, alla veneranda età di 93 anni, del pamphlet *Indignatevi!*, un'opera liberatoria e corrosiva, che è diventato un caso editoriale e politico mondiale.

*Indignatevi!* (Add editore, 2011) è un libro di 20 pagine, tradotto in oltre 100 paesi, che ha venduto oltre 4 milioni di copie ed ha rappresentato la base teorica per la nascita del movimento giovanile globale degli Indignados. Stéphane Hessel è scomparso nel febbraio 2013. Ci è sembrato doveroso ricordare un vero combattente per la libertà che, con estrema lucidità, ha spronato tutti a riappropriarsi dei valori di giustizia, uguaglianza e progresso sociale tramandati dalla Resistenza al nazi-fascismo.

### LETTERE E COMMENTI

Chi vorrà potrà scrivervi: [a.sinistra@tiscali.it](mailto:a.sinistra@tiscali.it)

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo di libero confronto e di franca discussione.

**Referendum 17 Aprile 2016**  
**Vota Sì per dire NO alle Trivelle**  
Per la tutela dell'ambiente  
Per il lavoro  
Per una nuova politica energetica

PCdI  
PCDI.IT

*La Vignetta*

